## PRIMO PIANO L'AFFARONE

CARLO LAUDISA

claudisa@gazzetta.it © RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO ②Il tavolo è stato prenotato. Domani Adriano Galliani e Sandro Rosell si vedranno a Barcellona per trattare Zlatan Ibrahimovic. Il blitz dell'a.d. rossonero è ufficialmente legato al trofeo Gamper che vedrà i catalani opposti ai rossoneri, ma la giornata sarà ricca di appuntamenti paralleli. Dopo il pranzo ufficiale i due dirigenti hanno già convenuto di trovarsi nel pomeriggio nella sede del club per discutere i dettagli dell'affare.

L'appuntamento L'accelerazione è avvenuta ieri mattina dopo la telefonata in cui Adriano Galliani ha formalizzato l'interesse per l'attaccante svedese. Subito dopo, però, il vice-presidente milanista ha voluto metere in chiaro che «l'operazione è molto complicata. Sono consapevole delle difficoltà economiche di una trattativa per cui il Milan, però, è determinato a fare il massimo».

**L'offerta** Le indiscrezioni dei giorni precedenti permettono di definire l'offerta iniziale rossonera: uno scambio di presti-

## Il Milan chiederà al Barça di pagare metà dello stipendio di Zlatan. I catalani potrebbero rilanciare con Thiago Silva

ti (magari con Borriello) e con il Barcellona disposto a pagare metà dello stipendio dell'ex interista. Per chiarezza: 6 milioni netti (12 lordi) contro i 12 netti previsti dal contratto sino al 2014 di Zlatan con i blaugrana. Invece dal club catalano giungono per ora valutazioni discordanti. Di sicuro serve un difensore più che un attaccante. E magari di primissimo piano. Non ci si sorprenda, insomma, se Rosell replichi, chiedendo informazioni su Thiago Silva. Ma è facile prevedere che Galliani chiuderà subito questa porta, così com'è successo con il Real, il primo a farsi avanti per il brasiliano. Allora è presumibile che il Barcellona parta da una richiesta economica di 40 milioni per il cartellino: magari con pagamento pluriennale. E' dura, invece, che Rosell accetti di adIBRA
ALAM
CISIAMO

## Galliani domani tratta lo svedese col Barcellona

Fissato l'appuntamento con Rosell per lo scambio con Borriello. Il pericolo è il City



Con l'eventuale arrivo di Ibrahimovic, il Milan sarebbe alla pari con l'Inter? Abbiamo girato la domanda ai lettori di Gazzetta.it, che si sono schierati in modo molto netto: il 72% sostiene di no, contro il 28% di votanti che ritiene l'arrivo dell'attaccante svedese un toccasana per i destini della stagione rossonera. Un tema molto sentito, quello sul futuro di Zlatan: in poche ore hanno votato più di 15 mila lettori.

www.ga

dossarsi la metà dell'ingaggio, nonostante la tassazione più favorevole. E con questi presupposti va messo nel conto un tira e molla tra i due dirigenti. Magari con una coda nel giorno successivo. Perciò Galliani mette nel conto di restare a Barcellona a oltranza. Ovvio, se ne varrà la pena.

L'agente cauto Ma Ibrahimovic cosa pensa? Lui delega Mino Raiola, il suo agente, a governare la delicata situazione. «Ibrahimovic ha un contratto di quattro anni con il Barcellona che non ha mai detto di volerlo cedere». Ed è chiaro il messaggio a Guardiola, invitandolo ad uscire allo scoperto e a facilitare la cessione a condizioni più favorevoli. Si piega così anche la frase successiva: «Se Zlatan va via lo decide lui, ma noi non abbiamo

preso accordi con nessuno». E questo è un altro input che indirettamente chiama in causa le aspettative di Manchester City e Chelsea. Il club di Mancini, si sa, è pronto a dare Robinho in cambio. Con un bel po' di soldi per tutti.

Borriello apre Quel «chissà» bisbigliato da Marco Borriello ieri all'uscita di Milanello davanti alle telecamere di Sky la dice lunga sui pensieri del centravanti napoletano che, non a caso, ripete la battuta di Silvio Berlusconi. Al contrario di Huntelaar lui non vuol rimanere a ogni costo: con Ibra rossonero lui fa anche le valigie. Ma se tutto finisce in nulla, è chiaro, resta volentieri. A scanso d'equivoci domani a Barcellona ci sarà anche Tiberio Cavalleri, il suo agente. Il Milan li ha messi in preallarme



10%

Manchester

30%

Barcellona

**POTREBBE ANDARE** 

L'AFFARE VISTO DAI COMMENTATORI DELLA LIGA SECONDO MARCA LO SVEDESE RESTERA', MA I MEDIA CATALANI LA PENSANO DIVERSAMENTE

## In Spagna increduli: «Guardiola, ma quanto ci perdi?»

FILIPPO MARIA RICCI

© RIPRODUZIONE RISERVAT

MADRID Possibile, ma molto difficile. E totalmente condizionato dal discorso economico: investimento del Barça, ingaggio del giocatore e sistema fiscale differente tra Spagna e Italia. Così vedono il possibile passaggio di Ibrahimovic dal Barcellona al Milan i direttori dei due quotidiani sportivi catalani, «Mundo Deportivo» e «Sport», mentre quello di «Marca», leader della stampa sportiva spagnola, ritiene che l'affare non andrà in porto.

**In panchina no** «Ibra può andar via, senz'altro — dice Santi Nol-

la di MD —. La trattativa tra Barcellona e Manchester City era avanzata. Però il suo agente, Mino Raiola, aveva altri piani e da Mancini è finito un altro suo assistito, Balotelli. A me sembra chiaro che il procuratore, che in questi mesi non ha contribuito a migliorare la situazione con le sue dichiarazioni, ha una sua idea: far arrivare Ibra al Milan nella maniera più economica possibile, magari col Barcellona che paga parte dello stipendio. È un peccato, perché per me resta uno dei migliori attaccanti del mondo, però ha fatto fatica ad adattarsi e ora con l'arrivo di Villa la situazione è complicata. Messi sta giocando da 9 e non si può tene-





Può senz'altro andar via. Con Villa la situazione si è complicata. Non si può tenere uno come lui in panchina





Guardiola ha perso il feeling con Ibra. Non vedo male la vendita, però il problema economico resta





A noi risulta che il Barcellona per Ibrahimovic abbia speso 87 milioni di euro. Non li può gettare nella spazzatura re un numero uno come Ibra in panchina».

Soluzioni complicate Johan Vehils direttore di «Sport» rispetta la decisione di Guardiola, «però è stato un investimento enorme e non può essere regalato. E' chiaro che Pep ha perso il feeling con Ibra, e io non vedo male la vendita. Ibra ha fatto fatica ad accettare la leadership di Messi e non si è inserito nel gruppo di Xavi e Iniesta, però il problema economico resta: o il Barcellona decide che si accetta una perdita secca su un giocatore preso dalla precedente dirigenza, o Ibra decide di rinunciare a parte del suo salario. Due soluzioni difficili».

87 milioni La visione del tormentone estivo da Madrid è ovviamente distinta: «A noi risulta che il Barcellona per Ibrahimovic, tutto compreso, abbia speso 87 milioni di euro — dice dalla redazione di "Marca" Eduardo Inda —. Non li può gettare nella spazzatura, soprattutto dopo aver già perso nell'acquisto e svendita di Chygrynskyi. I giocatori del Barcellona danno per scontato che Zlatan resti, e quella è anche la mia impressione. E la cosa può creare problemi: bisogna vedere come lo svedese accetterà la panchina e l'impatto sul resto della rosa del suo salario: con Messi è il giocatore più pagato della Liga».